



XXVII CIRCOLO DIDATTICO BARI-PALESE  
SCUOLE DELL'INFANZIA "COLLODI" e "VIA MACCHIE"

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

# TRA STELLE E PIANETI CON IL PICCOLO PRINCIPE



“Mi domando se le stelle sono illuminate,  
perché ognuno possa un giorno trovare la sua”.

Antoine de Saint-Exupéry

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA GENERALE</b>	p. 3
<b>2. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO</b>	p. 4
<b>2.1. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	p. 4
<b>2.2. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	p. 5
<b>3. LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	p. 5
<b>3.1 FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	p. 5
<b>3.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	p. 7
<b>4. L'AMBIENTE EDUCATIVO: ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI</b>	p. 9
<b>5. CAMPI DI ESPERIENZA</b>	p. 9
<b>6. ATTIVITÀ</b>	p. 15
<b>7. VERIFICA</b>	p. 16
<b>8. DOCUMENTAZIONE</b>	p. 16
<b>9. PIANO DDI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	p. 16
<b>10. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO DELL'O.F.</b>	p. 17
<b>10.1 ULTERIORI ESPERIENZE</b>	p. 20
<b>11. EDUCAZIONE RELIGIOSA</b>	p. 21
<b>11.1 PREMESSA</b>	p. 21
<b>11.2 CURRICOLO IRC PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	p. 22

## 1. PREMESSA



Il progetto educativo-didattico di quest'anno si intitola **Tra stelle e pianeti con il Piccolo Principe**.

Il tema scelto permetterà di intraprendere un viaggio alla scoperta delle meraviglie dell'universo ed ha un valore significativo e fondamentale per la vita di ciascuno: prendersi cura degli altri con la responsabilità che ne deriva.

La lettura del testo permetterà di affrontare, in modo fiabesco, tematiche delicate e accompagnerà il bambino nella conoscenza di sé stesso, per aiutarlo a scoprire ciò che è già presente dentro lui. Il racconto farà da sfondo integratore per sviluppare comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri, le cose e l'ambiente circostante.

Tutto ciò sarà accompagnato da attività che coinvolgeranno gli alunni in esperienze creative ed espressive.

Con i rispettivi interventi e la mediazione didattica, le insegnanti hanno la possibilità di arricchire e di rinforzare il fare scuola sia nella progettazione che nell'organizzazione delle proposte didattiche, perché ciò coinvolge emotivamente, rassicura, motiva, incuriosisce, facilita le relazioni, aumenta il benessere e arricchisce le esperienze. L'interazione del Piccolo Principe guida la comprensione delle regole di Educazione Civica e pone le basi per una cittadinanza consapevole, favorendo, in particolare, lo sviluppo delle competenze non cognitive, le cosiddette skills per la vita, indispensabili per lo sviluppo emotivo nella scuola dell'infanzia.

Per tutti i bambini e le bambine con Bisogni Educativi Speciali il Piccolo Principe promuove l'inclusione, l'ascolto di sé e dell'altro.

## **2. ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

Nel Curricolo di istituto, che costituisce l'espressione dell'autonomia scolastica, ciascuna scuola esplicita le scelte metodologiche e didattiche che verranno poi delineate nel piano triennale dell'offerta formativa.

Nella scuola dell'infanzia la progettazione curricolare si concretizza nel Piano delle Attività che ciascuna scuola stila in quanto comunità educante e professionale. Le proposte educative, infatti, prendono vita attraverso due diversi tipi di organizzatori:

- Attività di Sezione, proposte nelle UdA a scansione mensile;
- Attività di Intersezione, proposte in progetti laboratoriali a scansione trimestrale o annuale.

Grazie a questi due organizzatori metodologici i bambini hanno la possibilità di vivere la scuola come contesto educativo positivo all'interno del quale le esperienze vengono prima elaborate e poi condivise.

La progettazione curricolare, quindi, non può che essere strutturata per competenze a partire da quelle europee, così da porsi in continuità con i successivi ordini di scuola ed essere considerata come valido strumento per la pianificazione della didattica.

### **2.1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Nel 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione relativa alle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente che rivede, aggiorna e sostituisce quella precedente e nella quale precisa che le otto competenze da tenere presenti come orizzonte di riferimento anche per i più piccoli sono:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenze in scienza e tecnologia e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenze in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

## **2.2 INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Con la legge 92 del 2019, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è diventato obbligatorio da settembre 2020 ed è inserito nel curriculum di istituto per formare cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Nella scuola dell'infanzia vengono promosse iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, toccando i temi della Costituzione, della sostenibilità (Agenda 2030), del rispetto verso le persone, gli animali e della natura e, infine, delle Educazioni (Educazione Stradale, Educazione alla Salute, Igiene, Alimentazione, Educazione al Benessere, Educazione Digitale). Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum concorrono unitamente e distintamente al progressivo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e altrui nel completo rispetto delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone.

## **3. LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia è un vero e proprio ambiente di apprendimento che contribuisce all'elaborazione del curriculum verticale. È caratterizzata da un curriculum implicito che corrisponde alla preparazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e da un curriculum esplicito che corrisponde ai contenuti dei cinque campi di esperienza. La scuola dell'infanzia è una scuola che promuove le competenze cognitive, emotive e sociali che strutturano la crescita di ogni bambino e che, pertanto, si inserisce in un orizzonte pedagogico, educativo e didattico preciso e puntuale.

### **3.1 FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il XXVII Circolo Didattico Bari-Palese comprende, come detto, due plessi di scuola dell'infanzia. Il plesso "Collodi", ubicato nella zona 167 di Palese, è costituito da sei sezioni omogenee per età di cui tre con funzionamento a monorganico e tre con funzionamento a doppio organico.

Il plesso "Via Macchie", ubicato nel centro storico del paese, è costituito da due sezioni eterogenee per età, di cui una con funzionamento a monorganico e una con funzionamento a doppio organico. Entrambi i plessi accolgono bambini e bambine dai tre ai sei anni di età e si propongono di promuovere la crescita di ogni bambino e bambina che li frequenta attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita caratterizzato dal costante dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità circostante. Grazie al patto di corresponsabilità educativa che la nostra scuola si propone di attuare con modalità di informazione e comunicazione vengono poste le basi per una collaborazione serena e costruttiva e per una crescita umana e culturale di tutti i nostri piccoli alunni.

Nello specifico, la scuola dell'infanzia promuove il raggiungimento di quattro finalità declinate dalle Indicazioni Nazionali del 2012:

- consolidare l'identità allo scopo di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, dello stare bene, dell'essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, del sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, nonché di imparare a conoscersi e ad esser riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentando diversi ruoli e forme di identità (figlio/a, alunno/a, compagno/a...)
- sviluppare l'autonomia per avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
- acquisire competenze nel giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, riprodurre con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi attraverso linguaggi diversi
- vivere le prime esperienze di cittadinanza per scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva, cioè una scuola attenta ai bambini e per i bambini, tutti diversi, ciascuno nella propria unicità da conoscere, riconoscere e valorizzare.

È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada ma che è anche capace di connettere tra loro la diversità delle esperienze vissute dai bambini.

Una scuola che sa leggere con attenzione e spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono, fondata sul piacere di imparare, di scoprire, di sperimentare, di conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

La presenza dell'adulto deve essere, pertanto, partecipativa e propositiva. Le figure educative che si occupano della seconda infanzia, infatti, promuovono un ambiente educativo che ascolti e dia voce a tutti i bambini, svolgendo funzioni di esempio, accompagnamento e facilitazione.

### **3.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

La scuola dell'infanzia "Collodi" è costituita da n. 6 sezioni: A-B-C-D-E-F.

#### **SEZIONE A**

La sezione A, funzionante su 25 ore settimanali, è composta da 21 bambini di 4 anni, di cui 7 maschietti e 14 femminucce. Una bambina è supportata per 25 ore settimanali da una docente di sostegno e da una assistente specialistica per 5 ore settimanali.

Docenti: Rosaria IANNONE, Concetta ANTONINI.

#### **SEZIONE B**

La sezione B, funzionante su 40 ore settimanali con servizio mensa, è costituita da 22 alunni di due fasce di età, precisamente 14 quattrenni e 9 cinquenni. Una bambina è supportata per 25 ore settimanali da una docente di sostegno e da una assistente specialistica per 5 ore settimanali.

Docenti: Serafina TATULLI, Gisella D'ELIA, Anna Rosa PACUCCI..

#### **SEZIONE C**

La sezione C, funzionante su 25 ore settimanali, è composta da 23 bambini di 5 anni, di cui 14 femmine 9 maschi.

Docente: Antonia PIACENTE.

#### **SEZIONE D**

La sezione D, funzionante su 40 ore settimanali con servizio mensa, è composta da 22 bambini di 3 anni, di cui 10 maschietti e 12 femminucce.

Docenti: Anna MONGIELLO, Lucia Daniela BUONPENSIERO.

#### **SEZIONE E**

La sezione E, funzionante su 25 ore settimanali, è costituita da 22 alunni di 3 anni, di cui 9 femminucce e 13 maschietti.

Docente: Maristella RIZZELLO

#### **SEZIONE F**

La sezione F, funzionante su 40 ore settimanali con servizio mensa, è composta da 25 bambini di due fasce di età, precisamente 9 quattrenni e 16 cinquenni.

Docenti: Grazia D'ELIA, Stefania INGRAVALLE.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MACCHIE**

La scuola dell'infanzia "Via Macchie" è costituita da due sezioni: A-B.

### **SEZIONE A**

La sezione A, funzionante su 40 ore settimanali con servizio mensa, accoglie 22 bambini di tre fasce di età, precisamente 6 treenni, 6 quattrenni, 10 cinquenni. Un bambino è supportato per 25 ore settimanali da una docente di sostegno e da una assistente specialistica per 5 ore settimanali.

Docenti: Marianna D'ELIA, Antonella CATUCCI, Maria LORUSSO.

### **SEZIONE B**

La sezione B, funzionante su 25 ore settimanali, accoglie 22 bambini di tre fasce di età, precisamente 6 treenni, 9 quattrenni, 7 cinquenni. Una bambina è supportata per 25 ore settimanali da una docente di sostegno e da una assistente specialistica per 5 ore settimanali.

Docenti: Rosanna VACCA, Rossella BARILE.



#### **4. L'AMBIENTE EDUCATIVO: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI**

Come sappiamo l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento svolge un compito fondamentale nel processo di apprendimento dei bambini: un'ambiente di apprendimento che viene progettato e vissuto consapevolmente ha delle ricadute educative sul comportamento dei bambini. Lo spazio parla di cura verso chi lo vive quotidianamente per come viene organizzato, allestito e poi vissuto negli angoli, nei laboratori e nei materiali. L'ambiente di apprendimento, infatti, diventa per il bambino un ambiente di vita quando viene vissuto ed esplorato insieme alle persone con cui interagisce.



Nel suo susseguirsi nei vari momenti della giornata anche il tempo costituisce un elemento importante per il benessere del bambino. La pratica educativa è una pratica basata sulla convivenza ed è per questo che, sin dai primi giorni, è necessario organizzare un tempo contenitore scandito da routine e dentro il quale tutti possano conoscersi e riconoscersi.

#### **5. CAMPI DI ESPERIENZA**

Le quattro finalità della scuola dell'infanzia possono essere perseguite grazie ai cinque campi di esperienza che costituiscono gli organizzatori concettuali e culturali del processo di apprendimento. Nei vari documenti programmatici della scuola dell'infanzia, infatti, sono definiti come l'impianto culturale che sostiene e supporta l'esperienza del bambino rispettandone la pluralità dei profili cognitivi.

I campi di esperienza così come vengono elencati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 sono:



<b>CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E LALTRO</b>			<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	
Accettare il distacco dalla famiglia	Distaccarsi serenamente dalla famiglia	Vivere serenamente nell'ambiente scolastico	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie idee con adulti e bambini.
Scoprire la propria appartenenza ad un gruppo: sezione/famiglia.	Percepire legami di parentela: papà, mamma, fratelli/sorelle.	Conoscere i legami di parentela: papà, mamma, fratelli/sorelle, nonni.	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Conoscere i principali simboli del nostro ambiente culturale.	Conoscere alcuni simboli del nostro ambiente culturale.	Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale.	
Ascoltare chi parla.	Intervenire nella conversazione.	Accettare il punto di vista dell'altro.	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Rispondere a semplici domande.	Conoscere e rispettare le regole della conversazione.	Prendere insieme delle decisioni e rispettarle.	
Scoprire semplici regole.	Conoscere e rispettare semplici regole.	Comprendere la necessità delle regole nei vari contesti.	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Accettare il rimprovero.	Essere sensibile alla lode e al rimprovero.	Comprendere il senso della lode e del rimprovero.	
Partecipare ad esperienze con il gruppo sezione.	Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante.	Completare un'attività intrapresa.	
Percepire la propria identità.	Riconoscere la propria identità.	Essere consapevole della propria identità.	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
Esprimere i propri bisogni.	Comunicare verbalmente i propri bisogni.	Comunicare e spiegare i propri bisogni.	
Manifestare le proprie emozioni	Riconoscere ed esprimere emozioni.	Controllare le proprie emozioni.	
Instaurare rapporti di fiducia con le proprie insegnanti			

<b>CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>			<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:</b>			
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	
Scoprire il corpo e la realtà circostante attraverso i sensi.	Usare il proprio corpo per scoprire i sensi e la realtà circostante.	Consolidare la capacità di discriminazione percettiva e sensoriale.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.
Usare il proprio corpo per imitare.	Esprimersi ed imitare con il proprio corpo.	Esprimersi e comunicare con il proprio corpo.	
Percepire la propria identità sessuale.	Conoscere la propria identità sessuale.	Riconoscere le differenze sessuali.	
Riconoscere le prime necessità fisiologiche.	Riconoscere le proprie necessità fisiologiche.	Riconoscere e verbalizzare le proprie necessità fisiologiche.	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Usare i servizi igienici in modo autonomo.	Usare i servizi igienici in modo autonomo e adeguato.	Gestire in modo autonomo la propria persona.	
Riconoscere i propri oggetti.	Riconoscere e cominciare ad avere cura dei propri oggetti.	Avere cura dei propri oggetti e dei propri indumenti.	
Distinguere comportamenti corretti e scorretti a tavola.	Acquisire un comportamento corretto a tavola.	Mantenere un comportamento corretto a tavola.	
Mangiare da solo.	Assaggiare nuovi cibi.	Comprendere quali cibi sono importanti per la crescita.	
Sviluppare gli schemi dinamici di base.	Controllare gli schemi posturali di base.	Consolidare gli schemi posturali di base.	
Discriminare i principali concetti topologici.	Acquisire i concetti topologici.	Interiorizzare i concetti topologici.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Usare alcuni attrezzi.	Conoscere e usare alcuni attrezzi.	Usare gli attrezzi nella loro corretta funzione.	
Muoversi nello spazio interno ed esterno della scuola.	Orientarsi nello spazio interno ed esterno della scuola.	Muoversi con sicurezza nello spazio interno ed esterno della scuola.	
Sviluppare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione.	Controllare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione.	Consolidare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione.	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Conoscere e denominare le principali parti del corpo.	Conoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri.	Conoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine.	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

<b>CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>			<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	
Sperimentare le capacità espressive del corpo.	Conoscere le capacità espressive del corpo.	Esprimere pensieri ed emozioni utilizzando le capacità espressive del corpo.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Drammatizzare storie con l'aiuto dell'insegnante.	Inventare e drammatizzare storie con l'aiuto dell'insegnante.	Inventare e drammatizzare storie che prevedono una semplice sequenza temporale.	
Sperimentare il segno grafico-pittorico (scarabocchio).	Rappresentare graficamente un vissuto o una storia.	Rappresentare graficamente un vissuto o un racconto con ricchezza di particolari.	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Conferire un significato alla propria produzione grafica.	Verbalizzare la propria produzione grafica conferendole un significato.	Leggere le produzioni grafiche proprie e altrui conferendo loro un significato.	
Sperimentare varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.	Conoscere varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.	Utilizzare in modo creativo varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.	
Conoscere i colori fondamentali.	Sperimentare la formazione dei colori secondari.	Sperimentare la formazione delle sfumature.	
Seguire spettacoli per bambini.	Seguire spettacoli teatrali e filmati.	Seguire spettacoli teatrali, filmati e documentari.	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Cantare in gruppo con l'aiuto dell'insegnante.	Cantare in gruppo con i propri compagni.	Cantare da soli e in gruppo con i propri compagni.	
Usare il corpo e la voce per riprodurre i suoni o rumori.	Usare il corpo e la voce per riprodurre e inventare suoni o rumori.	Usare la voce e il corpo per riprodurre suoni, rumori e semplici canzoncine in coro.	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Scoprire i suoni del proprio corpo.	Conoscere i suoni del proprio corpo.	Interiorizzare i suoni del proprio corpo.	
Scoprire i suoni della realtà circostante.	Conoscere i suoni della realtà circostante.	Discriminare i suoni della realtà circostante.	
Scoprire le caratteristiche di un suono (forte/lieve, veloce/lento).	Conoscere le caratteristiche di un suono (forte/lieve, veloce/lento, lungo/corto).	Discriminare le caratteristiche di un suono e lo strumento che lo produce (forte/lieve, veloce/lento, lungo/corto).	
Conoscere semplici strumenti musicali.	Usare semplici strumenti musicali.	Costruire semplici strumenti musicali.	

<b>CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE</b>			<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	
Discriminare fonemi e parole conosciute.	Pronunciare tutti i fonemi e le parole conosciute.	Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole conosciute.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Costruire periodi semplici.	Costruire correttamente un periodo con soggetto e predicato.	Costruire correttamente un periodo con soggetto, predicato ed espansione.	
Apprendere nuovi vocaboli.	Apprendere nuovi vocaboli e usarli in modo adeguato.	Arricchire il proprio vocabolario usando parole apprese in contesti differenti.	
Conoscere le principali regole della conversazione.	Conversare rispettando il proprio turno.	Conversare con i propri compagni rispettando turni e tempi di intervento.	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.
Ascoltare l'insegnante per un breve periodo di tempo.	Ascoltare l'insegnante per un periodo di tempo più prolungato.	Ascoltare l'insegnante per un periodo di tempo prolungato.	
Verbalizzare storie articolate in due sequenze: prima/dopo.	Verbalizzare storie articolate in tre sequenze: prima/poi/infine.	Verbalizzare storie articolate in più sequenze.	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
Rispondere a domande stimolo su semplici storie.	Verbalizzare semplici storie con l'aiuto di domande stimolo.	Verbalizzare storie rispettando la successione logico-temporale degli eventi.	
Memorizzare semplici canti e filastrocche.	Memorizzare canti e filastrocche.	Memorizzare canti e filastrocche più elaborate.	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Giocare con i suoni onomatopeici.	Giocare con le parole per trovare somiglianze tra i suoni.	Giocare con le parole per trovare somiglianze tra suoni e significati.	
Mostrare interesse per libri illustrati.	Mostrare interesse per i libri.	Mostrare interesse per i libri e i programmi multimediali.	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
		Mostrare curiosità nei confronti della lingua scritta.	
		Discriminare il codice linguistico da quello numerico e iconografico.	
		Cogliere la correlazione tra lingua scritta e lingua orale.	

<b>CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>			<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>			
<b>I LIVELLO</b>	<b>II LIVELLO</b>	<b>III LIVELLO</b>	
Raggruppare in base a un criterio dato.	Raggruppare in base a due criteri dati.	Raggruppare in base a tre o più criteri.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Ordinare grandezze fino a due elementi: grande/piccolo.	Ordinare grandezze fino a tre elementi: grande/medio/piccolo.	Ordinare grandezze in base a criteri stabiliti (grandezza, altezza, lunghezza, forma e funzione).	
Confrontare quantità tanti/pochi.	Confrontare quantità tanti/pochi/nessuno.	Confrontare quantità tanti/pochi/uno/nessuno.	
Conoscere le forme geometriche del cerchio e del quadrato.	Conoscere le forme geometriche del cerchio, del quadrato e del triangolo.	Conoscere le forme geometriche del cerchio, del quadrato, del triangolo e del rettangolo.	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato.
Conoscere la scansione temporale prima/dopo.	Conoscere la scansione temporale prima/adesso/dopo.	Conoscere la scansione temporale prima/adesso/dopo.	
Percepire la scansione temporale giorno/notte.	Conoscere la scansione temporale giorno/notte.	Consolidare la scansione temporale giorno/notte.	
Osservare elementi della natura.	Osservare e descrivere elementi della natura.	Osservare, riconoscere e descrivere elementi della natura.	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Osservare la natura nelle diverse stagioni.	Conoscere le caratteristiche delle stagioni.	Conoscere e descrivere le caratteristiche delle stagioni.	
Osservare fenomeni atmosferici.	Conoscere fenomeni Atmosferici	Conoscere e descrivere fenomeni atmosferici.	
Contare fino a 10.	Conoscere i simboli numerici.	Collegare i simboli numerici alle quantità corrispondenti.	Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
Conoscere le relazioni spaziali.	Rappresentare le relazioni spaziali.	Interiorizzare le relazioni spaziali.	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
Percepire la simmetria.	Conoscere la simmetria.	Consolidare la simmetria.	
Mostrare curiosità verso i principali sussidi tecnologici.	Conoscere i principali sussidi tecnologici.	Conoscere e utilizzare i principali sussidi tecnologici.	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

## 6. ATTIVITÀ

Le attività della progettazione curricolare saranno elaborate collegialmente a partire da un'attenta analisi della situazione, alla luce della delicata situazione sanitaria.

Saranno monitorate le condizioni di ogni sezione e alle stesse adattate le attività. Queste ultime saranno svolte in presenza ma, laddove si ravvisasse la necessità di una chiusura temporanea o permanente della scuola, su disposizione delle autorità competenti, potranno essere opportunamente svolte in modalità di DDI.

Nella scuola dell'infanzia la *Didattica Digitale Integrata* consentirà di mantenere vivo il contatto con i bambini e con le loro famiglie consolidando il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica.

Le attività, sia in presenza fisica che di tipo virtuale, verranno realizzate attraverso momenti di cura, di relazione, di apprendimento, di esplorazione e di gioco. In questo spazio verranno inserite le proposte educativo-didattiche predisposte collegialmente dalle docenti, in coerenza con quanto definito nella progettazione curricolare elaborata a inizio anno scolastico.

## **7. VERIFICA DELLE ATTIVITÀ**

La verifica delle attività progettate collegialmente viene effettuata periodicamente attraverso l'osservazione sistematica del contesto, la partecipazione alle esperienze proposte e la lettura degli elaborati prodotti. Le famiglie vengono informate in modo tempestivo e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendo con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione dei rispettivi compiti.

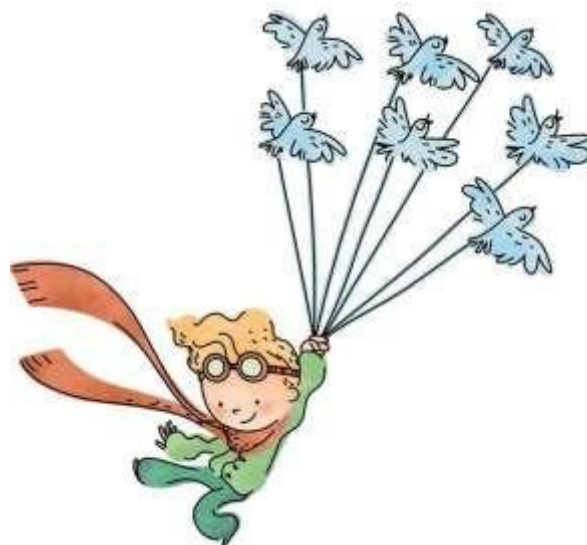
## **8. DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

La documentazione delle attività progettate costituisce un passaggio fondamentale dell'organizzazione del curricolo producendo tracce visibili, sia agli adulti che ai bambini, delle modalità e dei percorsi di formazione intrapresi. La documentazione delle attività progettate collegialmente viene effettuata attraverso la raccolta degli elaborati prodotti e del materiale fotografico conservato, permettendo a tutti i suoi protagonisti di apprezzare i progressi di apprendimento conseguiti sia individualmente che all'interno del gruppo.

## **9. PIANO DDI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel corrente anno scolastico le attività scolastiche saranno svolte in presenza sull'intero territorio nazionale. In caso di positività da Covid-19, infatti, non è prevista l'attivazione della Didattica Digitale Integrata per l'alunno/a che si trova in tale situazione né è previsto ordinariamente l'impiego delle applicazioni didattiche informatiche, come ad esempio Google Classroom, per inviare le attività svolte in classe a chi è assente a scuola per varie motivazioni. Tuttavia la DDI potrebbe essere applicata nella predetta casistica solo dopo precise eccezionali disposizioni ministeriali o di autorità competenti, emanate per affrontare il verificarsi di una nuova situazione di forte criticità dal punto di vista sanitario.

Nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'offerta formativa, la DDI rimane, comunque, una delle strategie didattiche più efficaci per una maggiore integrazione, nelle attività in presenza in classe, tra modalità didattiche frontali e laboratoriali. Essa costituisce, infatti, in





assenza di condizioni sanitarie emergenziali, un'opportunità di arricchimento e innovazione della stessa didattica in presenza qualora, ad esempio, si costituiscono a scuola, in presenza fisica, gruppi di alunni e di lavoro che svolgono le attività con l'utilizzo del digitale e gruppi che impiegano altre modalità.

## 10. PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO DELL'O.F.

Le unità di lavoro, che potrebbero subire variazioni in base alla realtà scolastica, saranno completate da percorsi volti ad arricchire, in orario curriculare, ed eventualmente ad ampliare, in orario aggiuntivo, l'offerta formativa. Scuole dell'infanzia "Collodi" e "Via Macchie".

### PROGETTI DI ARRICCHIMENTO

TITOLO	FINALITA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TEMPI E SPAZI
<p><b>ACCOGLIENZA</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un ambiente accogliente che favorisca il graduale inserimento o reinserimento del bambino nel contesto scolastico.</li> <li>• Aiutare gli alunni ad adattarsi ai tempi della giornata scolastica anche attraverso l'uso di un orario ridotto nelle prime settimane.</li> <li>• Favorire l'instaurazione ed il consolidamento di relazioni positive e di fiducia sia con i pari che con le docenti.</li> <li>• Facilitare l'acquisizione dell'identità personale e dell'autostima.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa.</li> <li>• Muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza.</li> <li>• Esplorare con curiosità i materiali didattici e di gioco</li> <li>• Interiorizzare semplici regole della vita comunitaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gioco libero</li> <li>• Giochi motori</li> <li>• Attività grafiche e pittoriche</li> <li>• Attività di routine</li> <li>• Attività manipolative</li> <li>• Ascolto di semplici storie, filastrocche, poesie e canti.</li> </ul>	<p>Settembre-Ottobre-Novembre; nelle rispettive aule e nei cortili dei plessi.</p>
<p><b>FESTA DEI NONNI</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerare i nonni come risorsa da valorizzare ed integrare nella scuola, per creare una solida rete di scambi che favoriscano l'educazione degli alunni, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto di famiglia ed i ruoli parentali</li> <li>• Riconoscere il ruolo affettivo ed educativo dei nonni</li> <li>• Comprendere e promuovere la valenza affettivo educativa della relazione nonni-nipoti.</li> <li>• Promuovere il rapporto comunicativo con le famiglie.</li> <li>• Costruire e riconoscere la propria identità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di racconti a tema</li> <li>• Schede didattiche</li> <li>• Preparazione di un manufatto</li> </ul>	<p>Ottobre, nelle rispettive aule</p>

<p><b>FESTA DELL'ALBEDO</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.</li> <li>• Favorire la partecipazione dei bambini ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare storie.</li> <li>• Comprendere ciò che si ascolta.</li> <li>• Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di racconti a tema</li> <li>• Esperienze dirette</li> <li>• Schede didattiche</li> <li>• Preparazione di un manufatto</li> </ul>	<p>Novembre, nelle rispettive aule e nei cortili dei plessi.</p>
<p><b>LA GIOIA DEL NATALE</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire rapporti basati sull'amicizia.</li> <li>• Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni guidate sul valore del dono.</li> <li>• Lettura di racconti</li> <li>• Attività grafico-pittoriche, manipolative, linguistiche e di drammatizzazione.</li> </ul>	<p>Novembre-Dicembre, nelle rispettive aule ed in spazi strutturati.</p>
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere le prime esperienze di cittadinanza</li> <li>• Stabilire regole condivise, ponendo l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la necessità delle regole nei vari contesti di vita.</li> <li>• Accettare il punto di vista dell'altro.</li> <li>• Conoscere legami di Parentela.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e ascolto di storie</li> <li>• Visione del racconto in versione digitale.</li> <li>• Attività grafico-pittoriche e manipolative.</li> </ul>	<p>Aprile-Maggio, nelle rispettive aule e nei cortili dei plessi.</p>
<p><b>LABORATORIO ESPRESSIVO MOTORIO</b></p> <p><i>(attività svolta grazie a fondi comunali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, con presenza settimanale esperto esterno)</i></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere un'azione educativa e culturale della pratica motoria.</li> <li>• Promuovere attività ludico-motorie da cui gli alunni possano trarre benefici per la loro crescita psicofisica.</li> <li>• Favorire l'integrazione, la comunicazione e la relazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire e consolidare abilità sociali e di autonomia.</li> <li>• Vivere esperienze ludico-motorie positive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività motorie.</li> <li>• Giochi strutturati e non.</li> <li>• Giochi ritmico-musicali.</li> </ul>	<p>Settembre-Maggio, negli spazi interni strutturati e nei cortili dei plessi.</p>
<p><b>PRIMI PASSI CON LA MUSICA</b></p> <p><i>(attività svolta grazie a fondi comunali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, con presenza settimanale esperto esterno)</i></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere nei bambini la consapevolezza sui fenomeni sonori e musicali.</li> <li>• Promuovere l'ascolto, primo possesso del senso ritmico.</li> <li>• Avviare ad una primissimo uso consapevole degli strumenti musicali.</li> <li>• Promuovere un primo controllo del proprio modo di operare, anche in relazione agli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le prime forme di competenza nell'approccio ai fenomeni sonori e musicali.</li> <li>• Acquisire l'equilibrio tra movimento corporeo, respirazione e vocalità.</li> <li>• Ascoltare e distinguere suoni e semplici ritmi.</li> <li>• Utilizzare il proprio corpo e primi semplici strumenti a percussione per riprodurre suoni e ritmi.</li> <li>• Migliorare la modalità di relazione agli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto e movimento</li> <li>• Ritmo e intensità dei suoni</li> <li>• Conoscenza della voce</li> <li>• Suonare con il corpo</li> <li>• Pattern ritmici e melodici</li> </ul>	<p>Le attività si avvalgono della collaborazione di un esperto esterno che, in orario curriculare, affianca le docenti di sezione. Tale figura appartiene all'<b>AIGAM</b>. ente autorizzato dal Ministero della Ricerca e dell'Istruzione. L'intervento della figura esperta è impostato con cadenza settimanale negli spazi scolastici.</p>

<p><b>LABORATORIO CREATIVO</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere e potenziare: motivazione, autostima, creatività, ascolto, attenzione, autonomia, consapevolezza delle proprie capacità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare diverse tecniche decorative.</li> <li>Instaurare dinamiche relazionali e collaborative.</li> <li>Prolungare i tempi di controllo e di attenzione.</li> <li>Socializzare positivamente con i propri compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività grafico-pittoriche, manipolative</li> </ul>	<p>Marzo-Maggio, negli spazi interni strutturati.</p>
<p><b>FESTA DELLA MAMMA E DEL PAPÀ</b></p> <p>Per gli alunni di tutte le sezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare il concetto di famiglia e di figure parentali.</li> <li>Riconoscere il ruolo dei genitori.</li> <li>Costruire la propria identità familiare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere le caratteristiche di ogni genitore (ruolo, lavoro...)</li> <li>Riuscire ad esprimere i sentimenti di affetto e di amore nei confronti dei genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conversazioni guidate in circle-time.</li> <li>Ascolto di storie, canti, poesie e filastrocche;</li> <li>Schede strutturate</li> <li>Attività manipolative e grafico-pittoriche;</li> <li>Realizzazione di manufatti per i genitori</li> </ul>	<p>Marzo-Maggio; negli spazi interni strutturati.</p>
<p><b>CONTINUITÀ EDUCATIVA</b></p> <p>Per gli alunni di cinque anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziare la voglia di crescere per diventare sempre più autonomi.</li> <li>Favorire il passaggio da una struttura scolastica all'altra elaborando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vivere esperienze educative e didattiche di condivisione con alunni e docenti di scuola primaria (classi ponte) per facilitare il passaggio nella scuola primaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Letture di libri</li> <li>Realizzazione di piccoli manufatti;</li> <li>Attività grafico-pittoriche e manipolative.</li> </ul>	<p>Aprile-Maggio negli spazi interni strutturati.</p>
<p><b>LETTERE E NUMERI</b></p> <p>Per gli alunni di cinque anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Familiarizzare con il codice scritto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostrare curiosità nei confronti della lingua e dei primi simboli scritti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esperienze individuali di pregrafismo e precalcolo</li> </ul>	<p>Gennaio- maggio, nelle rispettive aule e in spazi interni strutturati</p>

### PROGETTI DI AMPLIAMENTO

TITOLO	FINALITÀ	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI e SPAZI
<p><b>LINGUA INGLESE</b></p> <p>Per gli alunni di cinque anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Suscitare negli alunni l'interesse verso i suoni e le parole in un codice linguistico diverso.</li> <li>Potenziare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere parole nuove.</li> <li>Comprendere ed eseguire semplici comandi.</li> <li>Collaborare e lavorare in gruppo.</li> <li>Migliorare concentrazione e attenzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Schede didattiche.</li> <li>Attività grafiche libere e guidate.</li> <li>Memorizzazione di canti e filastrocche.</li> <li>Giochi liberi e guidati</li> </ul>	<p>Febbraio-Marzo</p> <p>Laboratorio pomeridiano 10 ore</p> <p>presso l'edif. scol. di scuola primaria "Duca d'Aosta"</p>
<p><b>PERCORSI STEM (con fondi PNRR Nuove Competenze e nuovi linguaggi)</b></p> <p>Per gli alunni di cinque anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la conoscenza del mondo circostante attraverso l'innovazione tecnologica.</li> <li>Familiarizzare con le discipline matematiche e scientifiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere il pensiero creativo</li> <li>Promuovere il pensiero critico</li> <li>Promuovere la cooperazione tra pari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività individuali</li> <li>Attività di gruppo</li> </ul>	<p>Aprile-Maggio</p> <p>Laboratorio pomeridiano 12 ore</p> <p>presso l'edif. scol. di scuola primaria "Duca d'Aosta"</p>
<p><b>MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare l'autonomia.</li> <li>Favorire il benessere degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare le capacità espressive e comunicative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giochi di esplorazione e movimento liberi o strutturati.</li> <li>Giochi ed esercizi con</li> </ul>	<p>Maggio/Giugno; negli spazi strutturati dei rispettivi plessi.</p>

Per gli alunni di tutte le sezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la percezione del proprio sé</li> <li>• Favorire la costruzione dell'autostima.</li> <li>• Favorire l'affermazione del sé.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le capacità relazionali e di interazione.</li> <li>• Riconoscere emozioni e sentimenti.</li> <li>• Acquisire e consolidare regole di comportamento.</li> </ul>	<p>la musica individuali e in gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività musicali e di drammatizzazione.</li> </ul>	
------------------------------------	---	--	--	--

**N.B. Per alcune delle attività suindicate potrebbero esserci variazioni nella programmazione per intervenute esigenze di tipo organizzativo**

### **10.1 ULTERIORI ESPERIENZE**

Nel corrente anno scolastico si prevede la partecipazione a laboratori e spettacoli teatrali di tipo tematico, volti ad approfondire la trattazione di tematiche/contenuti curriculari.

## **11. EDUCAZIONE RELIGIOSA**

### **11.1 PREMESSA**

Premesso che l'insegnamento della Religione cattolica nella scuola dell'infanzia, per coloro che se ne avvalgono, offre occasioni di sviluppo integrale della persona, è occasione di apertura e di valorizzazione della dimensione spirituale che è insita in ogni individuo; essa, promuove riflessioni e offre spunti per arricchire le proprie esperienze e il proprio vissuto. Ciò premesso possiamo definire che l'insegnamento della religione pone attenzione ai bisogni educativi di ogni alunno e contribuisce alla maturazione dell'identità sia a livello individuale che collettivo. Tale insegnamento in base alle Indicazioni Nazionali si colloca nell'area linguistico- espressiva.

Il percorso educativo- didattico dell'IRC curricolare, prenderà in considerazione questi elementi:

- Verticalità
- Coerenza
- Flessibilità
- Essenzialità
- Verificabilità

In tale ambito è necessario evidenziare che l'IRC è un insegnamento laico che non prevede il "fare il credente", ma piuttosto educare al senso religioso in una comunità educante che è la scuola. L'IRC si colloca come percorso formativo e culturale, in cui si pone attenzione ai seguenti temi: attenzione alle differenze culturali e religiose, favorisce il dialogo e il rispetto, contribuisce a maturare momenti di multiculturalità e interculturalità, soddisfacendo il principio dell'inclusione scolastica. Il tutto inserito in modo trasversale con l'educazione civica.

In tale contesto l'IRC si pone le seguenti finalità:

- favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana;
- rispettare i ritmi dell'età evolutiva, proponendo percorsi educativi articolati secondo il principio della progressività ciclica;
- rispettare l'identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche di carattere religioso per una proposta didattica aperta all'incontro e al dialogo;
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglia;
- inserire l'IRC nella didattica di ciascuna scuola, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

## 11.2 CURRICOLO IRC PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza, di conseguenza ciascun campo viene di seguito esplicitato:

<b>RELIGIONE CATTOLICA</b> 1° Campo di esperienza: <b>IL SÉ E L'ALTRO</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

### OBIETTIVI SPECIFICI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Acquisire autonomia. Collaborare in semplici attività di routine. Saper esprimere i propri vissuti personali e familiari. Si pone delle domande di senso sulla propria identità. Scopre nei racconti del Vangelo gli insegnamenti di Gesù.	Accetta la "diversità" come ricchezza. Raggiunge una prima consapevolezza di ciò che è bene e male. Individua l'Altro come persona appartenente ad una comunità che ha dei diritti e dei doveri.	Sviluppare sentimenti di fiducia in sé stessi. Conoscere ed accettare la propria individualità ed unicità. Condividere i valori della comunità. Distingue ciò che è bene e male. Comprende che l'Altro fa parte di una comunità, chiamata Chiesa. Coglie il senso della giustizia e dei valori civili.

STRATEGIE METODOLOGICHE	VERIFICA
In questo campo di esperienza il lavoro didattico dovrà tener presente: - l'aspetto della dimensione spirituale, per mezzo di una attenta osservazione dell'emotività del bambino. - capire il suo bisogno educativo da cui partire per offrire una didattica efficace e stimolante. - favorire un "cooperative learning" per migliorare il clima emotivo. Conversazioni guidate per mezzo del "circle time". Supporti audio- visivi. Lettura di immagini	Per una adeguata valutazione di questo campo di esperienza è necessario considerare alcuni elementi: -l'evoluzione affettiva del bambino che vive in un ambiente diverso da quello familiare; -la condivisione di spazi, regole; - instaurare un rapporto di fiducia tra scuola- famiglie.

<b>RELIGIONE CATTOLICA</b> 2° Campo di esperienza: <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con I gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

### OBIETTIVI SPECIFICI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Prendere coscienza del proprio corpo come mezzo per esprimere	Riconosce il mondo come dono di Dio Padre	Esprime la sua interiorità ed emotività.

la propria religiosità. Apprende che Dio è Creatore e Padre.	Esplora ed osserva la realtà che lo circonda. Mostra atteggiamenti di fiducia nel prossimo.	Riconosce Dio come Padre e creatore del mondo. Matura atteggiamenti di fiducia verso il mondo.
--	--	---

<b>STRATEGIE METODOLOGICHE</b>	<b>VERIFICA</b>
In questo campo di esperienza il lavoro didattico dovrà tener presente i seguenti elementi: - capacità del bambino nell'osservazione dei cambiamenti naturali della realtà circostante. - capire il suo bisogno educativo da cui partire per offrire una didattica efficace e stimolante. - favorire un “cooperative learning” per migliorare il clima emotivo. Conversazioni guidate per mezzo del “ circle time”. Supporti audio- visivi. Lettura di immagini. Condivisioni di momenti comunitari con canti e preghiere. Giochi guidati e non.	Per una adeguata valutazione di questo campo di esperienza è necessario considerare alcuni elementi: - capacità di osservazione; -coinvolgimento nelle attività di gruppo.

<b>RELIGIONE CATTOLICA</b> 3° Campo di esperienza: <b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, canti, preghiere, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
Utilizzare varie tecniche grafico – pittoriche. Riconosce nei canti e nelle preghiere elementi della vita cristiana. Comprende il significato delle feste più importanti della religione cristiana.	Sa ascoltare ed esprimere i propri vissuti attraverso le principali festività cristiane. Utilizzare le varie tecniche in modo più elaborato. Comprende il significato delle feste più importanti della religione cristiana.	Utilizzare spontaneamente le diverse tecniche. Riconosce nell'arte e nella gestualità esperienze di vita religiose. Comprende il significato delle feste più importanti della religione cristiana.

<b>STRATEGIE METODOLOGICHE</b>	<b>VERIFICA</b>
In questo campo di esperienza il lavoro didattico dovrà tener presente i seguenti elementi: - capacità del bambino nell'osservazione dei cambiamenti naturali della realtà circostante. - capire il suo bisogno educativo da cui partire per offrire una didattica efficace e stimolante. - favorire un “cooperative learning” per migliorare il clima emotivo. Conversazioni guidate per mezzo del “ circle time”. Supporti audio- visivi. Lettura di immagini. Condivisioni di momenti comunitari con canti e preghiere.	Per una adeguata valutazione di questo campo di esperienza è necessario considerare alcuni elementi: - capacità di osservazione; -coinvolgimento nelle attività di gruppo;

**RELIGIONE CATTOLICA** 4° Campo di esperienza: **DISCORSI E LE PAROLE****TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
Ascoltare semplici brani evangelici sapendo riferire in modo semplice i contenuti	Ascoltare e comprendere brani evangelici sapendo verbalizzare in modo adeguato i contenuti più significativi.	Sa ascoltare con molta attenzione i racconti evangelici per poi riferire in modo particolare i contenuti e i messaggi religiosi.

<b>STRATEGIE METODOLOGICHE</b>	<b>VERIFICA</b>
<p>In questo campo di esperienza il lavoro didattico dovrà tener presente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità espressiva e linguistica del bambino;</li> <li>- capire il suo bisogno educativo da cui partire per offrire una didattica efficace e stimolante.</li> <li>- favorire un “cooperative learning” per migliorare il clima emotivo.</li> </ul> <p>Conversazioni guidate per mezzo del “circle - time”.</p> <p>Supporti audio- visivi.</p> <p>Lettura di immagini. Condivisioni di momenti comunitari con canti e preghiere;</p> <p>Drammatizzazioni.</p>	<p>Per una adeguata valutazione di questo campo di esperienza è necessario considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di osservazione;</li> <li>-coinvolgimento nelle attività di gruppo;</li> <li>- sa darsi delle risposte di senso in relazione ai grandi perchè della vita.</li> </ul>

**RELIGIONE CATTOLICA** 5° Campo di esperienza **LA CONOSCENZA DEL MONDO****TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
Percepire il mondo circostante come dono di Dio.	Osserva la natura con meraviglia e stupore; matura atteggiamenti di responsabilità verso il mondo.	Osserva attentamente la realtà che lo circonda. Scopre che il mondo è dono di Dio, in cui sviluppa atteggiamenti di responsabilità verso il creato.



STRATEGIE METODOLOGICHE	VERIFICA
<p>In questo campo di esperienza il lavoro didattico dovrà tener presente i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la capacità espressiva e linguistica del bambino;</li> <li>- favorire un “cooperative learning” per migliorare il clima emotivo.</li> </ul> <p>Conversazioni guidate per mezzo del “circle time”. Supporti audio- visivi. Lettura di immagini. Condivisioni di momenti comunitari con canti e preghiere; Drammatizzazioni</p>	<p>Per una adeguata valutazione di questo campo di esperienza è necessario considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di osservazione;</li> <li>-coinvolgimento nelle attività di gruppo;</li> <li>- riconosce il suo ruolo nel mondo.</li> </ul>

Il progetto verrà articolato secondo i seguenti nuclei tematici:

- 11.2.1 Creazione
- 11.2.2 Le principali feste cristiane (Natale e Pasqua)
- 11.2.3 La Chiesa.

Ogni nucleo tematico verrà sviluppato in Unità di Apprendimento nella progettazione didattica annuale.

TITOLO DEL PERCORSO DIDATTICO:

**“TUTTI I GRANDI SONO STATI BAMBINI UNA VOLTA”**



INSEGNANTE: Annamaria ERCOLE

MESE	Titolo unità di apprendimento	OBIETTIVI		Attività 3-4-5 anni
		CONOSCENZE	D'APPRENDIMENTO ABILITÀ	
Settembre	<b>ACCOGLIENZA</b>	Conoscere i nuovi iscritti e le famiglie d'appartenenza.	Favorire un clima sereno, per avere un gruppo- classe affiatato.	Giochi di gruppo legati alla conoscenza.

		<p>Sperimentare relazioni positive con i coetanei e con l'adulto.</p> <p>Conoscere il personaggio guida "<i>Il Piccolo Principe</i>".</p>	<p>Prendere coscienza di sé come essere in relazione.</p>	<p>I gesti della preghiera.</p> <p>Ascolto di canti didattici, ascolto di racconti, conversazioni guidate, disegni grafici e schede strutturate.</p>
Ottobre	<p><b>IL PICCOLO PRINCIPE E L'INCONTRO</b></p>	<p><b>CONOSCENZA DEL MONDO</b> Conoscere il racconto della creazione attraverso la storia dell'<i>asteroide B251</i>. Comprendere il creato come dono di Dio.</p> <p><b>IL SÈ E L'ALTRO</b> Valorizzare atteggiamenti di cura e di rispetto per il creato.</p> <p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Conoscere il racconto di Genesi 1</p> <p><b>IL SÈ E L'ALTRO</b> <b>Educazione civica</b> Riflessione sul concetto di rispetto e amore per l'ambiente. Scoprire il valore dell'amore verso le creature.</p>	<p><b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b> Individuare gli elementi essenziali della creazione.</p> <p><b>DISCORSI E PAROLE</b> Valorizzare il creato e l'armonia come dono Dio.</p>	<p>Ascolto e conversazione guidata relativa al brano biblico di Gn.1.</p> <p>Lavoro con schede strutturate.</p> <p>Osservo le immagini e descrivo quello che vedo.</p>
Novembre	<p><b>IL PICCOLO PRINCIPE E LA ROSA</b></p>	<p><b>IL SÈ E L'ALTRO</b> Conoscere la storia della relazione tra il piccolo principe e <i>la rosa</i>. Valorizzare il concetto di dono.</p>	<p><b>IDISCORSI E LE PAROLE</b> Comprendere il valore dell'amicizia come dono. Conoscere il brano evangelico della chiamata dei dodici Apostoli.</p>	<p>Schede strutturate.</p> <p>Ascolto di canti.</p> <p>Attività ludiformi.</p> <p>Conversazioni guidate sul valore del dono, della</p>

				cura, dell'empatia, del rispetto.
Dicembre		<b>CONOSCENZA DEL MONDO</b> Conoscere la bellezza della <i>luce</i> secondo il Piccolo Principe. Conoscere l'episodio dell'Annunciazione. Conoscere l'episodio del viaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme. <b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Valorizzare la festa del Natale.	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Esprimere con il corpo le emozioni e la gioia della festa. Trasmettere la gioia dello stare insieme. <b>DISCORSI E PAROLE</b> Conoscere e valorizzare la figura di Gesù.	Drammatizzare l'episodio della nascita di Gesù. Canti e poesie. Osservo e descrivo le immagini.
Gennaio	<b>IL PICCOLO PRINCIPE IN VIAGGIO</b>	<b>CONOSCENZA DEL MONDO</b> Conoscere l'incontro del re nel primo asteroide. Conoscere le Beatitudini (Mt, 5). <b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Individuare il significato di alcune beatitudini ( Mt, 5-4-8-9-10).	<b>DISCORSI E LE PAROLE</b> Lettura, spiegazione e comprensione delle prime due beatitudini scelte tra le quattro Beatitudini. Insegnare l'importanza di pensare agli altri. <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Conoscere il valore delle Beatitudini.	Riflettere in circle time sul modo di operare di Gesù nella vita sociale del suo tempo. Conversazioni guidate sull'accoglienza.
Febbraio		<b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Conoscere le figure degli operatori di pace. <b>CONOSCENZA DEL MONDO</b> <b>Educazione civica</b> Maturare atteggiamenti di rispetto e altruismo nei confronti del prossimo.	<b>IDISCORSI E LE PAROLE</b> Lettura, spiegazione e comprensione delle ultime due beatitudini scelte tra le quattro Beatitudini Valorizzare il comandamento dell'amore.	Lettura di immagini, Coloro con tecniche diverse le schede. Osservo e metto in pratica atteggiamenti di altruismo e solidarietà nel vissuto quotidiano.
Marzo	<b>IL PICCOLO PRINCIPE E LA</b>	<b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Conoscere l'incontro	<b>IDISCORSI E LE PAROLE</b>	Letture e ascolto del racconto:

	<b>VOLPE</b>	del Piccolo Principe con la <i>volpe</i> . <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Percepire il proprio corpo come strumento di amore per il prossimo.	Comprendere la parabola dell'amicizia (Lc 11,5-10)	“Il Piccolo Principe incontra la volpe”. Osservo l'ambiente e rifletto sul significato di amicizia (addomesticare). Ascolto dei brani biblici: la lavanda dei piedi, l'ultima cena, Gesù prega sul monte degli ulivi. La morte e la resurrezione di Gesù.
Aprile		<b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Conoscere il significato della Pasqua. <b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Individuare il significato e il valore del sacrificio.	<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> I gesti della condivisione nell'ultima cena. <b>IDISCORSI E LE PAROLE</b> Comprendere il valore simbolico per noi cristiani della Croce.	Lettura di immagini relative all'ultima cena e alla Pasqua. Lavoro con schede guidate e disegno libero. Ascolto di canti.
Maggio/ giugno	<b>IL PICCOLO PRINCIPE RITORNA A CASA</b>	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Scoprire come nasce la Chiesa. Lettura del <i>ritorno</i> del Piccolo Principe.	<b>IDISCORSI E LE PAROLE</b> Riconoscere la Chiesa come luogo d'incontro e di amicizia con Dio. Individuare la figura di Maria come madre della Chiesa.	Elaborare lavori dedicati alla Madonna. Maturo ed osservo atteggiamenti di pace. Ascolto di canti dedicati alla Madonna. Riordino gli elaborati in un libro. Festosi saluti finali.